

(*Cedrus libani A.Rich*) presenti nel cortile della Scuola “Don Salvatore Guadagno” al capoluogo (Numero di identificazione: 2512).

Com'è noto, la Scuola “Don Salvatore Guadagno” ricade all'interno del perimetro dall'area vincolata paesaggisticamente con Decreto Ministeriale 8 novembre 1973 (ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497), atteso il grande interesse panoramico, sia come belvedere sulla Valle dell'Irno, sia come punto di vista e di attrattive dalle strade che attraversano la Valle stessa, nonché per l'insieme delle sue caratteristiche monumentali, storiche e tradizionali.

Com'è altrettanto noto, il vincolo in argomento comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, **per la preventiva approvazione**, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa.

A tale proposito, occorre immediatamente sottolineare che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sin dal 1982, ha chiarito che tutti i progetti di opere pubbliche riguardanti aree sottoposte alle disposizioni delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497, devono, **nella stessa fase preliminare della localizzazione, essere preventivamente sottoposti all'esame di competenza degli organi dell'amministrazione dei beni culturali e ambientali***.

Stante quanto innanzi, Italia Nostra chiede di conoscere, con ogni possibile urgenza, se Codesta Amministrazione dei beni culturali e ambientali abbia espresso il parere di competenza (obbligatorio e vincolante), ai sensi e per gli effetti del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ma v'è di più, il **Cedro del Libano (*Cedrus libani A.Rich*) presente nel cortile della Scuola “Don Salvatore Guadagno” (Numero di identificazione: 2512)**, è parte integrante del gruppo di Cedri del Libano (*Cedrus libani A.Rich*) ivi presenti, che costituiscono un **insieme omogeneo** di piante disposte a formare un complesso visivamente percepibile come un tutto unico.

Com'è noto, tale insieme omogeneo di Cedri del Libano (*Cedrus libani A.Rich*), è **ricosciuto come monumentale e, pertanto, è stato inserito nell'elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (Numero scheda MIPAAF: 001/F138/SA/15), ed è, consequenzialmente, tutelato ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, atteso che tale insieme omogeneo di Cedri del Libano rappresenta per l'intera comunità locale un punto di riferimento e di rilevanza socio-culturale.**

* Cfr., Presidenza del Consiglio dei Ministri, Circolare n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e Circolare n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

Stante quanto innanzi, Italia Nostra chiede di conoscere, con ogni possibile urgenza, se Codesto *Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ex Direzione Generale delle Foreste – DIFOR IV*, abbia rilasciato il parere di competenza (obbligatorio e vincolante), in conformità ai procedimenti amministrativi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 4), della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e con riferimento alla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 461 del 5 marzo 2020. In allegato: N. 2 fotografie relative ai Cedri del Libano monumentali della scuola “*Don Salvatore Guadagno*”.

Distinti saluti.

Avv. Antonio Di Palma